

San Cipriano

Litiga e aggredisce la moglie, il video diventa virale sul web

► Due donne filmano la scena e denunciano ai carabinieri Caterino: «Gesti vili». Borrelli: «Scenario preoccupante»

Teresa Scalzone

La forza del coraggio: due donne non si girano dall'altra parte e con determinazione e rapidità intervengono per difendere una madre e una bambina dalle violenze di un uomo. La scena, ripresa in un video, e postata sui social, mostra momenti di forte tensione e violenza, con la donna che ha il volto visibilmente tumefatto, mentre la piccola con gli occhi smarriti e impauriti non piange e sembra pietrificata. Il loro coraggio ha ispirato anche altri cittadini, che hanno iniziato a condividere il video sui social e a chiedere giustizia.

La lite è accaduta a San Cipriano d'Aversa in corso Umberto I, in pieno giorno, davanti agli occhi di numerosi passanti. «Condanniamo fortemente ogni tipo di violenza - sottolinea il sindaco Vincenzo Caterino - Disapproviamo questi gesti vili e terribili e ringrazio chi ha dimostrato solidarietà e fratellanza nei confronti dei più deboli. Affidiamo alle forze dell'ordine il compito di procedere secondo giustizia».

«La forza del coraggio non ti fa girare dall'altra parte - hanno dichiarato le due donne - Abbiamo visto l'uomo picchiare la donna con la figlia in braccio e siamo subito intervenute per difenderla. Non potevamo stare a guardare, la violenza non si può più tollerare. Poteva essere una figlia, una nostra sorella o un'amica e quindi abbiamo fatto il nostro dovere».

Subito è scattata la denuncia da parte dei testimoni e i carabinieri della Caserma dei Carabinieri di San Cipriano sono riusciti in pochissimo tempo ad individuare i protagonisti della vicenda che sono stati già ascoltati. Si tratta di una coppia, marito e moglie di origine napoletana, rispettivamente classe '84 e '95, con due figli, residenti sul litorale casertano, di passaggio per le strade di San Cipriano d'Aversa dove sono scesi da un pullman di linea. Dell'accaduto è stata informata la Procura e si prosegue con le indagini del caso. Anche il deputato Francesco Emilio Borrelli di Avs ha espresso la sua ammirazione per il coraggio del-

le due donne e ha invitato la vittima a sporgere denuncia e a non proteggere l'aggressore.

«La presenza dei bambini fa emergere uno scenario potenzialmente preoccupante - ha dichiarato Borrelli - si tratta dell'ennesimo atto di violenza che avviene per strada e in presenza di bambini».

A Casal di Principe, in un bene confiscato, tutti i giorni e ormai da anni, la Cooperativa Eva, Centro antiviolenza e Casa di Accoglienza combatte la violenza di genere e promuove i diritti delle donne e dei minori offrendo accoglienza, supporto psicologico e legale e percorsi di reinserimento lavorativo. «Purtroppo i casi non diminuiscono - spiegano i collaboratori della Cooperativa Eva - Il vero dramma sono i minori oltre al fatto che le donne non hanno coraggio di denunciare per paura o perché non sanno, poi, come andare avanti soprattutto se non si è indipendenti economicamente. Ancora oggi la violenza di genere è una piaga viva e assai dolente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I SOCIAL

Tanti i commenti postati sul web per denunciare il comportamento violento dell'uomo



I FRAME Il video con il litigio di una coppia ripreso, consegnato ai carabinieri e postato sui social

Provincia, evento per gli 80 anni «Riflessione su identità storica»

La Provincia di Caserta si prepara a concludere un anno che ha rappresentato una tappa fondamentale della propria storia: gli 80 anni dalla Ricostituzione dell'Ente (1945-2025). L'evento finale si terrà domani mattina, alle ore 10.30, presso l'Auditorium della Provincia di Caserta in via Ceccano, con l'iniziativa dal titolo "80 Anni dalla Ricostituzione: Storia, Cultura e Identità del Territorio Casertano".

La manifestazione, frutto della collaborazione tra l'Amministrazione Provinciale e la Società di Storia Patria di Terra di Lavoro, intende essere non solo un momento di memoria storica, ma anche un ponte ideale tra passato e futuro, con un'attenzione particolare rivolta alle giovani generazioni. I lavori saranno aperti dai saluti del presidente della



Provincia, Anacleto Colombiano (nella foto), cui seguiranno gli interventi di approfondimento storico del presidente della Società di Storia Patria di Terra di Lavoro, Alberto Zaza d'Aulizio, con il coordinamento del giornalista Franco Tontoli. Un momento di forte valore simbolico ed emotivo sarà dedicato alle testimonianze dei figli di alcuni protagonisti della stagione politica che condusse alla rinascita dell'Ente provinciale, con gli interventi di Carlo De Michele, Vittorio Giaquinto

e Gianpaolo Iaselli. Ad accompagnare l'evento, gli interventi musicali dei Solisti dell'Orchestra "Domenico Cimarosa".

«Questo evento rappresenta un atto di profonda riflessione sulla nostra identità storica e territoriale», ha dichiarato Colombiano. Durante la mattinata prevista la premiazione del concorso di disegno che ha coinvolto le scuole del territorio: l'opera vincitrice, che è diventata l'immagine ufficiale della cartolina celebrativa dell'evento, richiama il motto dell'anniversario "Dalle radici della storia nasce la luce del futuro". Per suggellare la ricorrenza, sarà presente una postazione di Poste Italiane per l'apposizione di un annullo filatelico speciale, realizzato appositamente per l'occasione.

S. Maria C.V.

Sant'Andrea, restyling nel rione «Emozioni con il presepe vivente»

Giulio Sferragatta

Un'area trasformata, in termini urbanistici ed infrastrutturali. Il rione Sant'Andrea, una delle zone demograficamente più popolate della città, ha vissuto - in questi ultimi anni - una stagione di grandi opere. L'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Antonio Mirra (nella foto), ha completamente ridisegnato il volto del rione con diversi interventi, che hanno riqualificato la zona. Al di là delle opere più complesse, sono stati effettuati, in questi giorni, anche lavori di sfalcio e potatura degli alberi, con una rigorosa azione manutentiva delle aiuole. Le aree verdi, simbolo della cura e del decoro urbano, sono state curate nei minimi particolari. Del resto, il rione - alla luce della programmazione natalizia promossa dall'ente municipale - si vestirà a festa, con un'interessante iniziativa presepi-



Da via Vittorio Veneto al centro parrocchiale, saranno montati diversi stand, nei quali saranno presentati sedici mestieri. Diverse, tra l'altro, le opere realizzate in zona, a partire dal rifacimento della piazza e del manto stradale in località Mastantuono, in via Foscato, in via Leopardi e in via Gorizia, oltre che l'allestimento di un'area giochi in via Firenze. Interventi, come quelli legati alla manutenzione delle reti fognarie, attesi dagli abitanti del rione da circa trent'anni.

Sempre nel rione Sant'Andrea, è stata aperta anche la biblioteca comunale ed un centro giovanile dedicato alla memoria di Giancarlo Siani. Lavori

imponenti anche nella scuola in piazza Giovanni XXIII, con adeguamento sismico ed efficientamento energetico, con un progetto di circa due milioni di euro. La riqualificazione dell'area rionale segue una serie di interventi avviati dall'amministrazione comunale per la valorizzazione del territorio. Nelle ultime settimane, sono stati eseguiti lavori di messa in sicurezza, mediante mitigazione del rischio idrogeologico, in via Fardella, via Grandi e via Gorizia.

Nel rione Sant'Agostino, beneficiario di un importante intervento di rigenerazione urbana, stanno per essere ultimate le opere per la realizzazione, con i fondi Pnrr, di un palazzetto dello sport, destinato alla pratica del basket e della pallavolo, con spazi esterni che ospiteranno, invece, un campo di padel e bocce. Montaggio della copertura, cinque giorni fa, anche nell'altra tendopavone di via Giotto. C'è grande attenzione da parte dell'amministrazione comunale sui vari cantieri presenti sul territorio. Il sindaco Antonio Mirra segue costantemente, anche con dirette social, lo stato di avanzamento delle opere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mondragone

Acqua e cittadinanza onoraria critiche dall'opposizione

Pierluigi Benvenuti

Salgono le proteste dei cittadini per una perdita d'acqua potabile dalla condotta idrica in via Cementare (nella foto). La rottura si trascina da una settimana, è stata segnalata agli uffici competenti e al Consorzio Idrico ma finora senza alcun esito. L'acqua intanto continua a fuoriuscire, con delle autentiche pozzanghere e allagamenti che si sono formati sia all'altezza del marciapiedi, sia ai margini della carreggiata sia nel piazzale antistante una struttura privata, dove scorre una parte della condotta.

Le proteste degli abitanti della zona sono motivate da due ordini di ragioni. Da un lato, c'è il disappunto per la perdita copiosa di acqua potabile. Dall'altro, c'è il rischio che gli appaltamenti costituiscano per i pedoni che si avvalgono del marciapiedi, molti dei quali sono anziani. Da ultimo c'è anche il calo di pressione che la perdita provoca nelle abitazioni, dove già è abbastanza limitata.

Dall'amministrazione comunale si fa sapere che il problema è stato attenzionato e nei



prossimi giorni si dovrebbe procedere alla riparazione del tratto di condotta interessata al problema. La stessa scena si è vissuta nei giorni scorsi in una traversa di via Castel Volturno.

«Questo dimostra quale sia la capacità di azione dell'amministrazione comunale sul Consorzio Idrico e il rispetto che questo nutre per Mondragone. Intanto, si continua a far pagare l'acqua a prezzo d'oro» afferma il consigliere comunale del Movimento Mondragone Attiva Carlo Federico.

E intanto slittato a gennaio, sicuramente a dopo le festività natalizie e di fine anno, la seduta di consiglio comunale che

avrebbe dovuto tenersi ieri sera per conferire la cittadinanza onoraria di Mondragone al magistrato Catello Maresca e discutere di altri argomenti. La mancanza dei tempi tecnici per la convocazione sarebbe alla base della decisione della maggioranza di far slittare la seduta. La proposta del Patto Civico che sostiene il sindaco Francesco Lavanga di conferire al magistrato il riconoscimento, dopo quello analogo conferito poco più di un anno fa all'ex procuratore capo della procura di Napoli nord Antonietta Troncone, è stata contestata duramente dai quattro consiglieri di minoranza.

In una lettera aperta indirizzata allo stesso Catello Maresca, Achille Cennami, Carlo Federico, Emilio Martucci e Lino Marquez hanno chiarito come, a loro giudizio, si stia cercando di strumentalizzare la figura di Maresca per un'operazione di facciata da parte di «un'amministrazione comunale che invece calpesta ed ignora quei valori di legalità ben rappresentati dal magistrato con il suo lavoro e la sua vita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA